



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Anno Accademico 2016/2017

**Rapporto annuale sulla rilevazione on-line
dell'opinione degli studenti frequentanti sulla
qualità della didattica**


A cura di

CIRO MARZILIANO
Osservatorio Statistico di Ateneo

GUIDO PROIETTI
*Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica
Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica*

L'Aquila, 9 Aprile 2018

Indice

Premessa	2
1. Introduzione	4
2. La procedura di rilevazione adottata	6
2.1 Unità didattiche rilevate	6
2.2 Rilevazione on-line	6
2.3 Accesso ai dati	7
2.4 Monitoraggio	7
2.5 Limiti e miglioramenti	8
2.6 Recenti sviluppi normativi	8
3. Elaborazione dati dei questionari	10
3.1 Il questionario degli studenti frequentanti	10
3.2 Metodologia dell'elaborazione dei dati tramite il software 	10
3.3 Numerosità del campione e incidenza dei dipartimenti sul totale	11
3.4 Analisi punteggio medio per Dipartimento	19
3.5 Analisi punteggio medio delle singole sezioni	19
3.6 Confronto con la soddisfazione complessiva espressa dai docenti	22
3.7 Analisi punteggio medio per tipologia di Corso di Studi	23
3.8 Analisi punteggio medio delle sezioni per ciascun Dipartimento	25
3.9 Analisi delle singole domande per ciascun Dipartimento	27
3.10 Analisi della soddisfazione complessiva dei singoli Corsi di Studi per ciascun Dipartimento	31
Appendice	39

Premessa

A decorrere dall'anno accademico 2014/2015, l'Università degli Studi dell'Aquila ha adottato la nuova procedura informatizzata per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata. I dettagli operativi della procedura sono stati definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo, in accordo con le linee guida emanate dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Il nostro Ateneo, fin dall'inizio, ha attribuito alla transizione dalla modalità cartacea a quella digitale un ruolo cruciale ai fini del miglioramento della propria offerta didattica, tanto da inserire tale processo di dematerializzazione all'interno delle azioni della programmazione triennale 2013-2015 approvata dal MIUR, nonché nelle Schede di Programmazione 2015-2018 per l'implementazione delle linee strategiche di Ateneo.

In sintesi, il sistema garantisce agli studenti la possibilità di esprimere in forma rigorosamente anonima il livello di soddisfazione riscontrato in ciascuna unità didattica frequentata avente peso pari ad almeno 3 CFU, rispondendo ad un questionario on-line di 12 domande e fornendo eventuali suggerimenti migliorativi. Per ogni singola unità didattica rilevata, i risultati dell'elaborazione sono consultabili on-line in tempo reale dal rispettivo docente titolare, nonché dal Presidente del Corso di Studi, dal Direttore del Dipartimento e dal Presidente della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento in cui l'insegnamento risulta incardinato.

Inoltre, nell'adunanza del 3 maggio 2016, il Senato Accademico ha deliberato che a decorrere dall'anno accademico 2016/2017, gli esiti delle valutazioni degli studenti in merito alle singole unità didattiche, monitorate mediante il meccanismo di rilevazione on-line, verranno resi disponibili all'interno dei seguenti organi: Consigli di Corso di Studi e/o di Area Didattica, Consigli di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, e Nucleo di Valutazione di Ateneo. Ha inoltre stabilito la validità del principio del silenzio-assenso per eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione.

L'analisi delle schede di valutazione è quindi un processo partecipato in tutte le articolazioni della governance, che si è andato consolidando negli ultimi anni. Tuttavia, come riportato nelle recenti linee guida emanate dall'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (c.d. AVA-2), le modalità di raccolta dei dati subiranno delle modifiche profonde, presumibilmente a partire dall'anno accademico 2019/20. Conseguentemente, i nostri organi di governo e di indirizzo, il Presidio della Qualità *in primis*, dovranno ridefinire le modalità e le tempistiche interne del processo, probabilmente già a partire dal prossimo anno accademico. Il quadro complessivo è

quindi costantemente in evoluzione.

Il presente documento, con lo stesso spirito degli scorsi anni, complementa le modalità di consultazione dei risultati esposte in premessa, con l'obiettivo fondamentale di fornire gli esiti di tale processo aggregati a livello di Ateneo. Inoltre, fornisce un confronto tra gli esiti attuali e quelli dell'esercizio precedente, evidenziando anche quest'anno un generale miglioramento della qualità della didattica percepita da parte degli studenti del nostro Ateneo, già lo scorso anno di livello generalmente molto elevato.

GUIDO PROIETTI

Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica

1. Introduzione

La norma in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario è la Legge 240 del 2010. Al fine di valutare e migliorare l'efficacia dell'organizzazione della didattica in maniera continua, su indicazione dell'**ANVUR** (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), vigilato dal **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), ogni anno accademico vengono raccolte in forma del tutto anonima le opinioni degli studenti frequentanti, sottoponendo loro un questionario sulla valutazione della didattica per ogni insegnamento seguito. Analoga procedura viene adottata per gli studenti non frequentanti, ai quali viene però chiesto di compilare un questionario diverso.

Più precisamente, la legge 240/2010 ha introdotto in Italia un sistema di accreditamento e valutazione dei corsi universitari, in coerenza con quanto stabilito a partire dal Processo di Bologna, poi esplicitato nelle Linee guida europee per l'Assicurazione della Qualità adottate a Bergen nel 2005 (ESG-ENQA) e, infine, in linea con gli adeguamenti introdotti nei principali paesi europei. Il Legislatore ha affidato all'ANVUR, già al momento della sua istituzione (DPR 76/2010, art.3, c.1), il compito di definire e gestire tale sistema, fissando le procedure per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studi e delle Sedi e per la valutazione dei sistemi di Assicurazione della Qualità, anche attraverso visite in loco condotte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). L'intero processo si fonda sull'idea che le Università, nel rispetto della loro autonomia, sottopongano ad autovalutazione le proprie attività e che l'intero processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sia a sua volta oggetto della valutazione esterna condotta dall'ANVUR, in linea con quanto stabilito nelle ESG. Su questa base, dall'anno accademico 2013/2014 è stato avviato il processo **AVA** (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

L'intero processo AVA è finalizzato a diffondere i processi di Assicurazione della Qualità nel sistema universitario italiano per il miglioramento continuo della didattica e della ricerca. La produzione e la diffusione delle informazioni che ne conseguono, consentono ai diversi attori interessati di compiere scelte consapevoli. In particolare, lo sviluppo dei sistemi di Assicurazione della Qualità permette:

- agli studenti e alle famiglie di scegliere l'Ateneo che meglio risponde alle proprie esigenze;
- alle imprese di selezionare le risorse umane più adatte alla propria produzione e di beneficiare di prodotti e servizi, anche a pagamento;

- alle Università di agevolare il *benchmarking*, di impostare piani di formazione per la valorizzazione del personale, di pianificare in modo consapevole le strategie per il futuro;
- alle istituzioni centrali di impostare una programmazione nazionale unitaria e pertinente.

Focalizzando la nostra attenzione sugli aspetti didattici, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 19/2012 artt. 8 e 9, nell'ambito del sistema AVA, i *Nuclei di Valutazione di Ateneo* (NVA) svolgono un ruolo importante nel processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studi, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e recepiti dal Ministero con i DM 47/2013, 1059/2013 e 987/2016. In tale processo, il NVA ha il compito di analizzare sistematicamente tutte le fonti informative disponibili, e in particolare quelle relative alle modalità e ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti. Il nostro Ateneo, attraverso le scelte operate dal proprio Presidio della Qualità, si è quindi dotato a tal fine di una procedura robusta di raccolta, elaborazione e pubblicizzazione dei dati, con la finalità espressa in premessa del miglioramento continuo della propria offerta didattica.

Il presente documento, con lo stesso spirito dello scorso anno, si focalizzerà sui **questionari relativi agli studenti frequentanti** — fermo restando che la totalità delle procedure adottate per questi ultimi sono analogamente applicate anche agli studenti non frequentanti — descrivendo nel dettaglio le modalità adottate dal nostro Ateneo in merito alla raccolta, elaborazione e pubblicizzazione dei dati, nonché i relativi esiti.

2. La procedura di rilevazione adottata

Si richiamano nel seguito gli elementi principali che concorrono alla definizione del processo di rilevazione.

2.1 Unità didattiche rilevate

La rilevazione riguarda tutti i moduli didattici (cosiddette *unità didattiche*, individuata ciascuna da codice univoco), che erogano complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 3. Un insegnamento (cosiddetta *attività formativa*) può essere composto da una o più unità didattiche, nel qual ultimo caso verrà denominato *corso integrato*. Per le unità didattiche con numero di CFU inferiore la rilevazione viene aggregata al modulo *master* del corso integrato, ovvero il modulo col maggior numero di CFU. Nel caso in cui un corso integrato non contempli alcuna unità didattica con numero di CFU pari superiore a 3, tutti i moduli relativi sono aggregati in un'unica rilevazione.

2.2 Rilevazione on-line

Ogni studente, dal momento in cui acquisisce ufficialmente la frequenza amministrativa di un insegnamento e per **tre anni accademici consecutivi**, è abilitato a compilare la relativa scheda di valutazione per tutte le unità didattiche che lo compongono, come specificato al punto 2.1. Più precisamente, uno studente potrà compilare una scheda secondo la seguente tempistica:

- se acquisisce la frequenza amministrativa di un corso erogato al primo semestre dell'A.A. $N/(N+1)$, potrà compilare la scheda dall'1 Dicembre N al 30 Novembre $N+3$;
- se acquisisce la frequenza amministrativa di un corso erogato al secondo semestre dell'A.A. $N/(N+1)$, potrà compilare la scheda dall'1 Maggio $N+1$ al 30 Aprile $N+4$.

Per ogni specifica unità didattica, lo studente che dichiarerà di aver frequentato nell'anno accademico in cui si appresta a compilare la scheda almeno il 50% delle lezioni erogate per quella unità didattica, compilerà la cosiddetta scheda *studenti frequentanti* (si veda la sezione successiva per la relativa descrizione della stessa), altrimenti compilerà la cosiddetta scheda *studenti non frequentanti*. La scheda così compilata, ai fini della relativa elaborazione statistica, viene aggregata a quelle della stessa categoria riferite all'anno accademico in corso. Ogni studente può compilare una sola volta un questionario riferito ad una data

unità didattica. Tale operazione di compilazione è attiva in ogni momento nella finestra temporale sopra individuata, e **diventa comunque obbligatoria** la prima volta che lo studente procede all'iscrizione al relativo esame. È importante sottolineare che il sistema di rilevazione on-line garantisce l'**assoluto anonimato** della compilazione.

2.3 Accesso ai dati

I risultati delle schede compilate on-line vengono aggiornati in tempo reale mediante il modulo software open-source di *data analytics* Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV e attingente ai dati del sistema di segreteria virtuale Esse3. Per ciascuna unità didattica, il sistema Pentaho garantisce l'accessibilità ai dati in ogni momento al rispettivo docente titolare, nonché al Presidente del Corso di Studi e al Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. Inoltre, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, il Presidio della Qualità di Ateneo ha deliberato di estendere l'accesso ai risultati dell'elaborazione anche a favore dei responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero la Rettore, il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (limitatamente alle schede di interesse). Infine, si segnala che sempre su sollecitazione del Presidio, il Senato Accademico nell'adunanza del 3 maggio 2016 ha deliberato che a decorrere dall'anno accademico 2016/2017, gli esiti delle valutazioni degli studenti in merito alle singole unità didattiche debbano essere resi disponibili all'interno dei seguenti organi, per quanto di competenza: Consigli di Corso di Studi e/o di Area Didattica, Consigli di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, e Nucleo di Valutazione di Ateneo. Ha inoltre stabilito la validità del principio del silenzio-assenso per eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione.

2.4 Monitoraggio

L'attività di rilevazione viene monitorata per anno accademico, e produce il rilascio e la pubblicazione sul sito di Ateneo¹ di due report parziali aggregati per Corso di Studi e quindi per Dipartimento, curati dal Presidio della Qualità di Ateneo, e di un report finale aggregato a livello di Ateneo (ovvero il presente documento), quest'ultimo curato dal Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica.

Le tempistiche attualmente adottate sono le seguenti (ci si riferisce a corsi erogati nell'A.A. N/(N+1)):

- 28 febbraio anno N+1: **primo report parziale** (relativo alle schede compilate dall'1 Dicembre N al 28 Febbraio N+1);
- 30 settembre anno N+1: **secondo report parziale** (relativo alle schede compilate dall'1 Dicembre N al 30 settembre N+1);
- 28 febbraio anno N+2: **report finale** relativo all'A.A. N/(N+1).

¹Si veda l'indirizzo <http://www.univaq.it/section.php?id=1809>

Il rilascio dei report parziali così delineato consente:

1. ai Consigli di Corso di Studi di approntare correttivi all'offerta didattica già dal primo semestre dell'anno accademico successivo alla rilevazione;
2. ai Gruppi del Riesame dei Corsi di Studi di poter elaborare, dati alla mano, la compilazione della relativa Scheda di Monitoraggio annuale;
3. alle Commissioni Didattiche Paritetiche di predisporre la relazione annuale entro i termini (scadenza 31 Dicembre di ogni anno).

2.5 Limiti e miglioramenti

Permangono al momento alcune criticità nel processo di rilevazione, che vengono elencate sinteticamente di seguito, e per le quali andranno trovate soluzioni soddisfacenti:

- problema della scelta del questionario (frequentante – non frequentante) attualmente lasciata all'autodichiarazione dello studente;
- significatività del campione: al momento, il numero di questionari compilati (per studenti frequentanti) per ciascun insegnamento non viene correlato con il numero di studenti effettivamente frequentanti; a tal riguardo, un ruolo dirimente verrà giocato dalle schede compilate dai docenti (di recentissima attivazione);
- estrema farraginosità del sistema Pentaho, che rende assai difficoltosa la fruizione dei dati sia ai singoli docenti che alle varie figure istituzionali deputate alla visualizzazione dei dati aggregati. In particolare, si segnala che la reportistica per il Direttore di Dipartimento è deficitaria: ad esempio il Report 001 (frequentanti) e 002 (non frequentanti) [sintesi valutazione corso di studi] non grafica in modo comparativo le performance dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento. Lo stesso dicasi per i coordinatori dei Corsi di Studio: il grafico riportato nel Report 001 (frequentanti) e 002 (non frequentanti) contiene solo una spezzata senza identificare i corsi di studio dello stesso dipartimento associati ai vertici della spezzata.

2.6 Recenti sviluppi normativi

Rammentiamo che i Consigli di Corso di Studi utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di autovalutazione condotto con il commento alla Scheda di Monitoraggio annuale e la redazione del Rapporto del Riesame ciclico, e individuano, di conseguenza, azioni tese al miglioramento. Recentemente, sono intervenute alcune modifiche normative relative a tale processo, che impatteranno sensibilmente sull'intera procedura. Le modifiche a cui ci riferiamo sono essenzialmente due:

- il DM MIUR 987/2016,² il quale all'Allegato A, punto e), ribadisce che tra i requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio, ricorre

²Si veda l'indirizzo <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>

quello della presenza di un sistema organizzato secondo le relative linee guida ANVUR, e capace di produrre i documenti da esse previsti, con particolare riferimento alla **rilevazione dell'opinione degli studenti**;

- il cosiddetto documento AVA-2 dell'ANVUR denominato "Linee Guida per L'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari",³ in cui alla Sezione 5.2 vengono introdotte numerose novità relativamente alla procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti. In particolare, da segnalare l'intento di ANVUR di raccogliere centralmente i dati della rilevazione, al fine di calcolare i valori medi nazionali per Classe di Laurea e disciplina, e la notevole restrizione alla finestra di compilazione delle schede che dovrà avvenire preferibilmente **fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento**, anche utilizzando la somministrazione del questionario direttamente in aula mediante dispositivi mobili. Quest'ultima novità in particolare richiederà un'azione di ridefinizione delle procedure interne di raccolta dei dati. Al momento, l'ANVUR sta conducendo una sperimentazione in alcuni atenei pilota delle nuove modalità di rilevazione, facendo uso di un questionario molto diverso rispetto all'attuale. Si prevede che il nuovo sistema entrerà a regime in tutti gli atenei a decorrere dall'A.A. 2019/20.

³Si veda l'indirizzo [http : //www.anvur.org/attachments/article/26/LGAVA10 - 8 - 17.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/LGAVA10-8-17.pdf)

3. Elaborazione dati dei questionari

3.1 Il questionario degli studenti frequentanti

Il questionario attualmente è composto da 12 domande (si veda l'Appendice per il dettaglio). Si tratta in sostanza del questionario di cui alla Scheda 1 all'Allegato IX del documento AVA dell'ANVUR del 2013, arricchito di una domanda di controllo finale relativa alla soddisfazione complessiva. Si è ritenuto utile rappresentare i dati relativi alle risposte raggruppando le domande che presentano un'omogeneità tematica, così come appare nel questionario stesso:



DOMANDE	SEZIONE
d1-d2-d3-d4	O – Modalità organizzative
d5-d6-d7-d8-d9-d10	D – Docenza
d11	I – Interesse
d12	S – Soddisfazione complessiva

L'elaborazione delle risposte è stata fatta normalizzando numericamente le quattro modalità di risposta nel modo seguente:

- Decisamente NO=1;
- Più NO che SÌ=2;
- Più SÌ che NO=3;
- Decisamente SÌ=4.

Tale normalizzazione consente di dare un equo valore numerico alle risposte formulate, considerata la simmetria qualitativa delle stesse. La scala utilizzata nei risultati e quindi nei grafici non è quella decimale, ma va da 1 a 4.

3.2 Metodologia dell'elaborazione dei dati tramite il software

L'Osservatorio Statistico di Ateneo ha messo a punto una serie di funzioni nell'ambiente di sviluppo specifico per l'analisi statistica dei dati denominato . Ciò consente di analizzare statisticamente i dati raccolti e di elaborare i dati stessi attraverso opportuni grafici. I dati in input alle varie funzioni  sono quelli esportabili in ogni momento dall'ambiente Pentaho, in particolare quelli riferiti alla distribuzione delle risposte per ogni singolo Corso di Studi.

I grafici utilizzati sono:

- diagramma a torta o circolare;
- diagramma a barre;
- diagramma in coordinate polari.

Inoltre, per una più facile lettura, si è scelto di associare ad ogni Dipartimento un colore dell'iride distintivo.

3.3 Numerosità del campione e incidenza dei dipartimenti sul totale

Nella tabella seguente viene riportato per ogni Dipartimento il numero di studenti abilitati alla compilazione (che in questo terzo anno di attivazione, stante la procedura di cui alla Sezione 2.2 comprende tutti gli iscritti in corso e quelli iscritti al primo e al secondo anno fuori corso), il numero totale di schede compilate e il numero medio N di schede compilate per studente abilitato. Questo dato è molto importante per valutare l'attendibilità dei dati riportati nei grafici che seguiranno.

Per agevolare un confronto con l'anno precedente, viene riportato anche il valore N relativo all'A.A. 2015/2016 (che era tuttavia calcolato su una popolazione di studenti che includeva solo gli iscritti al primo anno fuori corso). Si tenga inoltre conto del fatto che l'offerta formativa ha subito nell'A.A. 2016/2017 alcune modifiche, più precisamente i seguenti Corsi di Studi hanno visto modificato il proprio Dipartimento di riferimento da MESVA a DISCAB: Laurea Triennale in Biotecnologie, Laurea Magistrale in Biotecnologie molecolari e cellulari, Laurea Triennale in Fisioterapia, Laurea Triennale in Tecniche di laboratorio biomedico, Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Laurea Triennale in Scienze psicologiche applicate, e Laurea Magistrale in Psicologia applicata, clinica e della salute.

DIPARTIMENTO	STUDENTI ABILITATI	STUDENTI IN CORSO	SCHEDE COMPILATE	N 2016/17	N 2015/16
DICEAA	716	584	1 807	2,52	3,08
DISIM	1 074	929	3 761	3,50	3,37
DIIIIE	3 101	2 824	5 072	1,64	1,51
MESVA	2 763	1 436	17 971	6,50	5,32
DISCAB	2 987	2 175	9 589	3,21	3,96
DSFC	308	281	1 308	4,25	4,89
DSU	2 290	2 016	4 809	2,10	2,03
Totale	13 239	10 245	44 317	3,35	3,65

Nel diagramma a torta in Figura 3.1, si fornisce invece la percentuale di schede compilate in ciascun Dipartimento rispetto al totale.

A scopo comparativo, in Figura 3.2 si fornisce invece la percentuale di schede compilate dagli studenti **non frequentanti** in ciascun Dipartimento rispetto al totale.

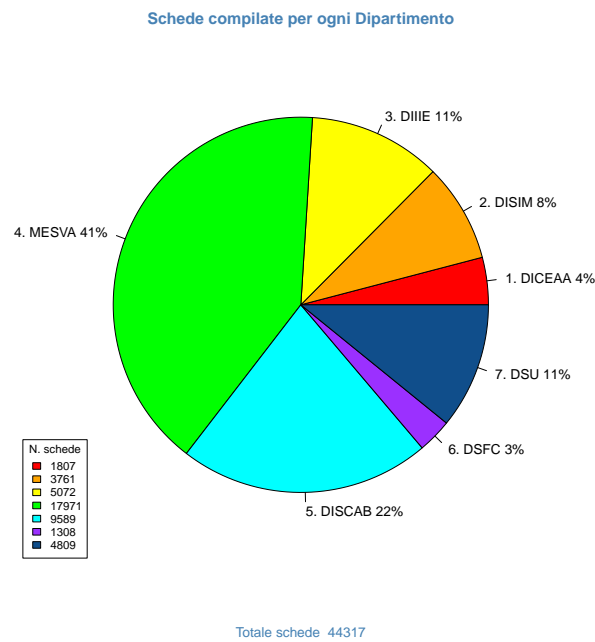


Figura 3.1: Totale schede compilate studenti frequentanti

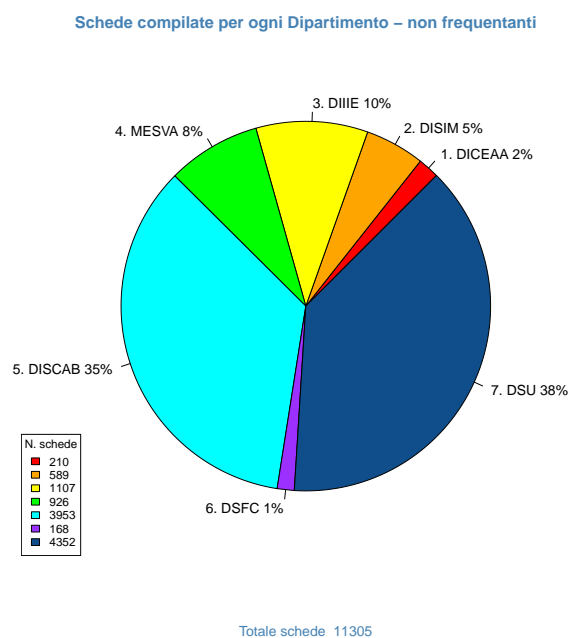


Figura 3.2: Totale schede compilate studenti non frequentanti

Infine, nella serie di grafici che seguono, viene indicato il numero medio N di schede compilato da ogni studente, per ciascun Corso di Studi di ciascun Dipartimento. Prima di fornire i grafici, vengono riportate le etichettature Esse3 di tutti i Corsi di Studi (dove LT, LM e CU sta per Laurea Triennale, Laurea Magistrale e Laurea a Ciclo Unico, rispettivamente)-

DICEAA	
SIGLA	CORSO DI STUDI
I3A	LT-Ingegneria civile e ambientale
I4A	CU-Ingegneria edile-architettura
I4C	LM-Ingegneria civile
I4R	LM-Ingegneria per l'ambiente e il territorio

DISIM	
SIGLA	CORSO DI STUDI
F3I	LT-Informatica
F3M	LT-Matematica
F4I	LM-Informatica
F4M	LM-Matematica
I3N	LT-Ingegneria dell'informazione
I4I	LM-Ingegneria informatica e automatica
I4T	LM-Ingegneria delle telecomunicazioni
I4W	LM-Ingegneria matematica

DIIE	
SIGLA	CORSO DI STUDI
I3D	LT-Ingegneria industriale
I4E	LM-Ingegneria elettronica
I4G	LM-Ingegneria gestionale
I4H	LM-Ingegneria chimica
I4L	LM-Ingegneria elettrica
I4M	LM-Ingegneria meccanica
M3G	LT-Operatore giuridico d'impresa
M3I	LT-Economia e amministrazione delle imprese
M4A	LM-Amministrazione economia e finanza

MESVA

SIGLA	CORSO DI STUDI
D3A	LT-Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
D3D	LT-Dietistica
D3I	LT-Igiene dentale
D3N	LT-Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
D3O	LT-Ortottica ed assistenza oftalmologica
D3P	LT-Tecnica della riabilitazione psichiatrica
D3S	LT-Ostetricia
D3T	LT-Terapia occupazionale
D3U	LT-Infermieristica
D4A	LM-Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
D4D	LM-Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
D4M	CU-Medicina e chirurgia
D4N	CU-Odontoiatria e protesi dentaria
D4U	LM-Scienze infermieristiche e ostetriche
F3B	LT-Scienze biologiche
F3S	LT-Scienze e tecnologie per l'ambiente
F4B	LM-Biologia della salute e della nutrizione
F4L	LM-Biologia ambientale e gestione degli ecosistemi

DISCAB

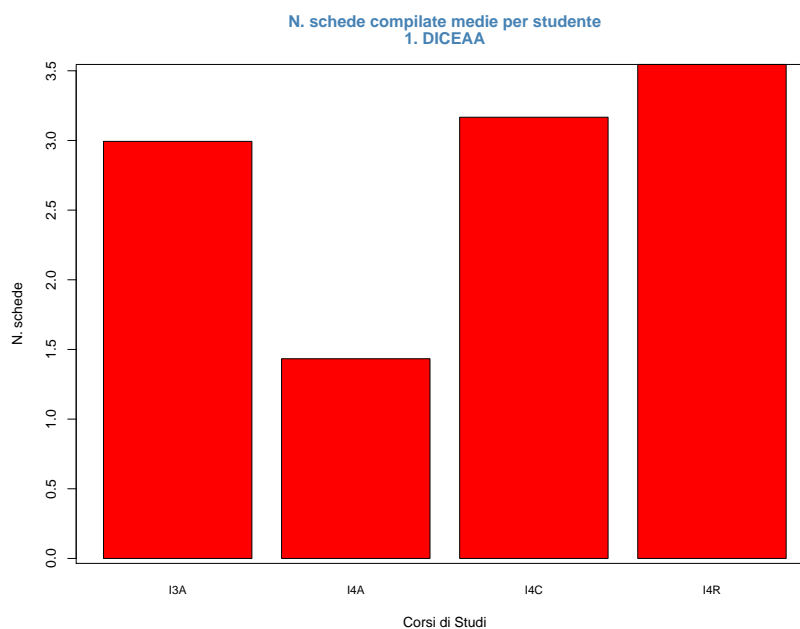
SIGLA	CORSO DI STUDI
B3B	LT-Biotecnologie
B4C	LM-Biotecnologie molecolari e cellulari
B4M	LM-Biotecnologie mediche
D3F	LT-Fisioterapia
D3L	LT-Tecniche di laboratorio biomedico
D3R	LT-Tecniche di radiologia medica per immagine e radioterapia
D4F	LM-Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
D4R	LM-Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
E3M	LT-Scienze motorie e sportive
E4A	LM-Scienza e tecnica dello sport
E4P	LM-Scienze motorie preventive e adattive
P3P	LT-Scienze psicologiche applicate
P4P	LM-Psicologia applicata, clinica e della salute

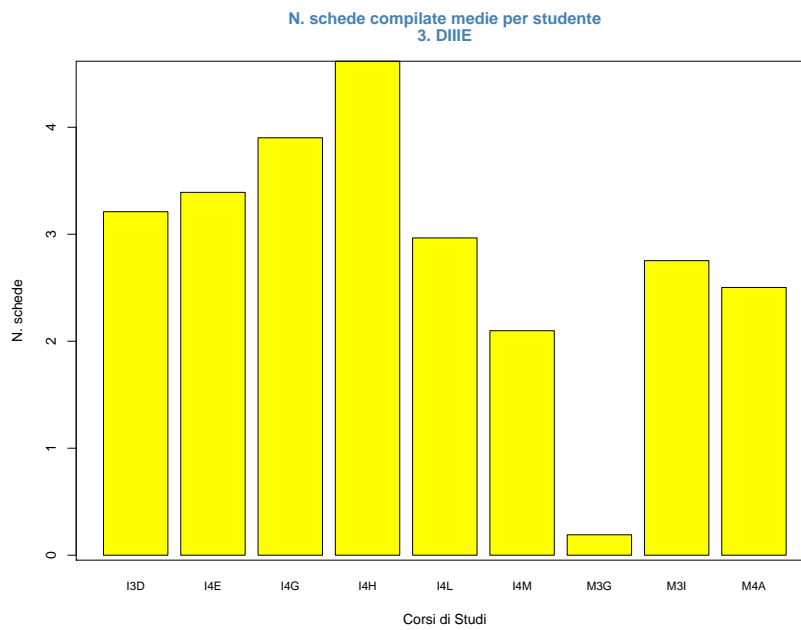
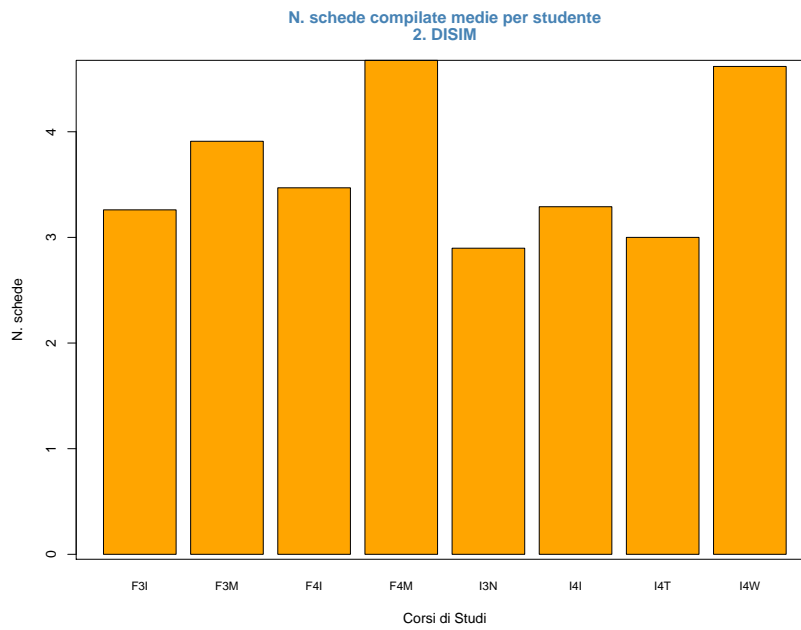
DSFC

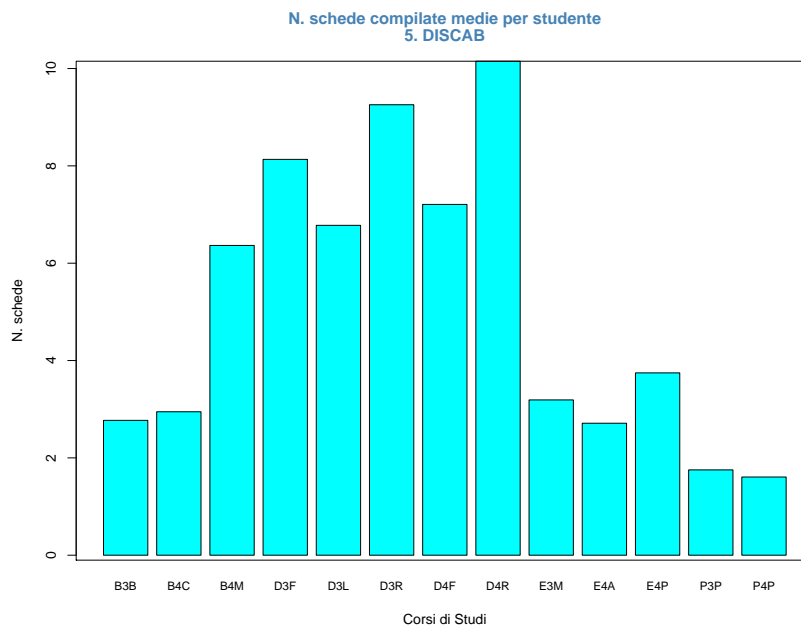
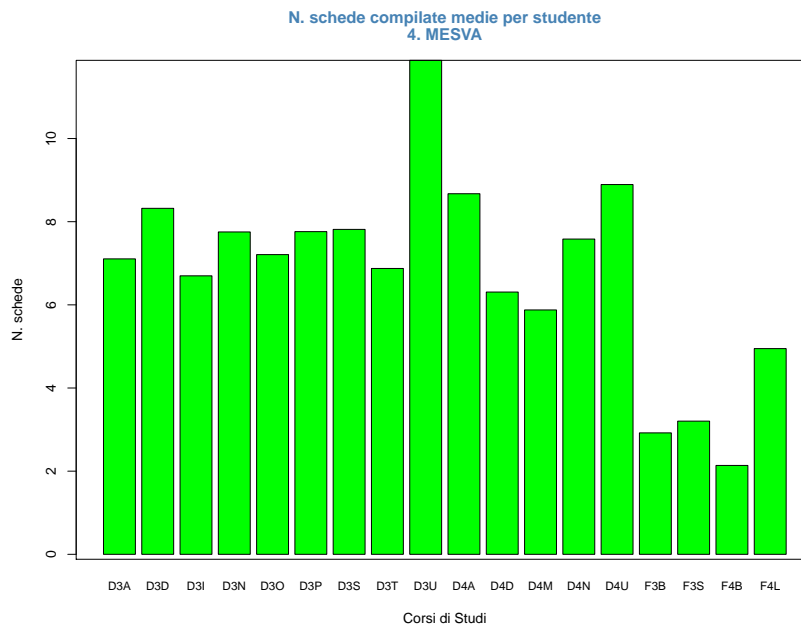
SIGLA	CORSO DI STUDI
F3D	LT-Scienze e tecnologie chimiche e dei materiali
F3F	LT-Fisica
F4D	LM-Scienze chimiche
F4F	LM-Fisica

DSU

SIGLA	CORSO DI STUDI
C3D	LT-Lettere
C3F	LT-Filosofia e teoria dei processi comunicativi
C3L	LT-Lingue e mediazione culturale
C3M	LT-Mediazione linguistica e culturale
C4B	LM-Beni culturali
C4I	LM-Filosofia
C4S	LM-Studi letterari e culturali
S3C	LT-Scienze della formazione e del servizio sociale
S4J	CU-Scienze della formazione primaria
S4P	LM-Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi







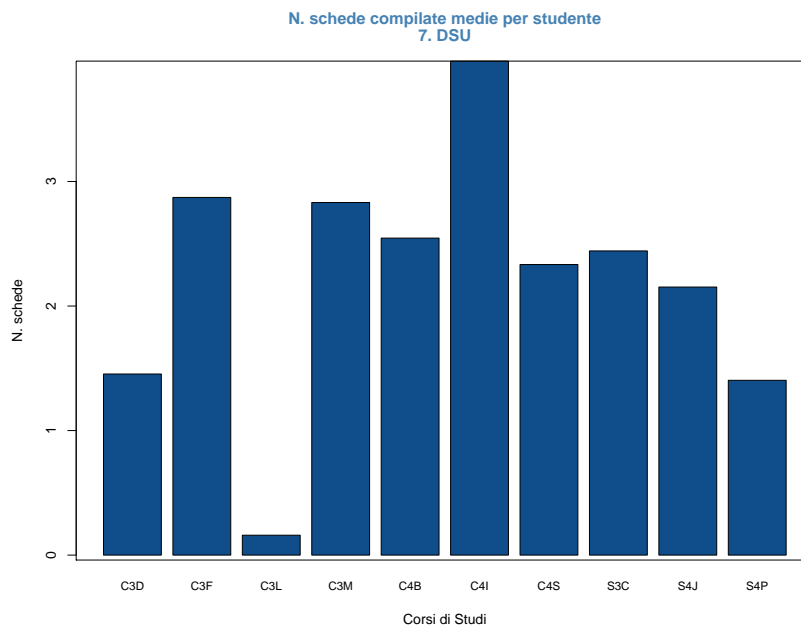
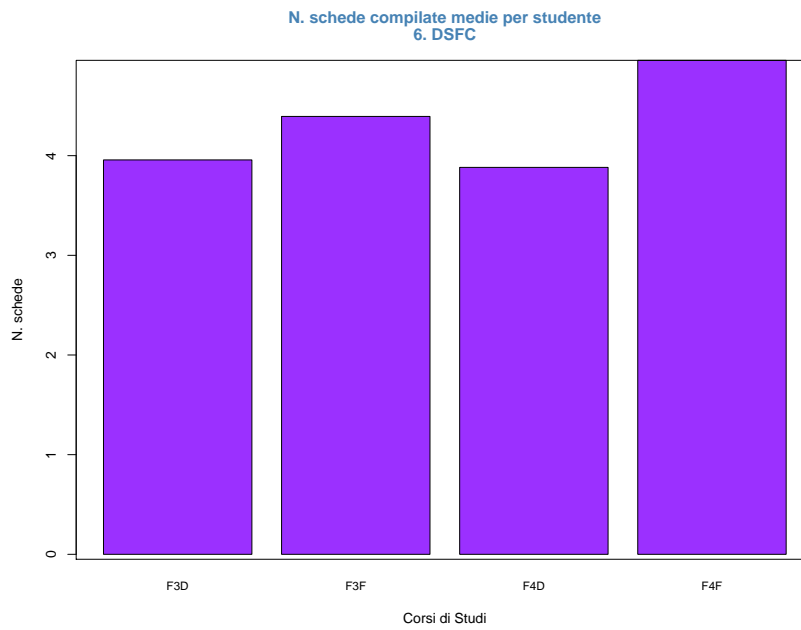


Figura 3.3: Numero medio schede compilate per ciascun Dipartimento

3.4 Analisi punteggio medio per Dipartimento

Il primo risultato fornito è quello relativo al punteggio medio di ogni Dipartimento, rappresentato in un grafico a barre in cui ogni barra colorata rappresenta un Dipartimento, e la linea nera rappresenta il punteggio medio di Ateneo. Si noti che quest'ultimo valore medio è calcolato sul totale delle schede compilate, e non mediando i valori medi ottenuti dai vari Dipartimenti. Per agevolare un confronto con lo scorso anno, viene inoltre fornito il relativo istogramma in grigio e la media di Ateneo in linea rossa. Da sottolineare un lieve innalzamento della media di Ateneo.

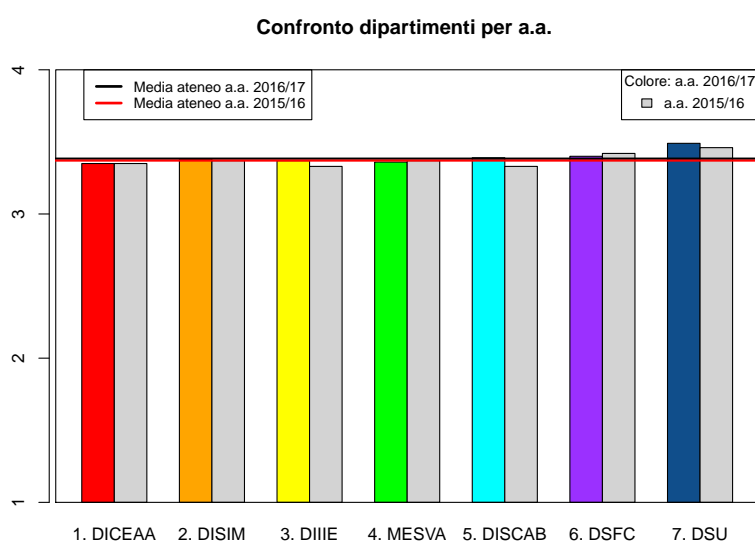
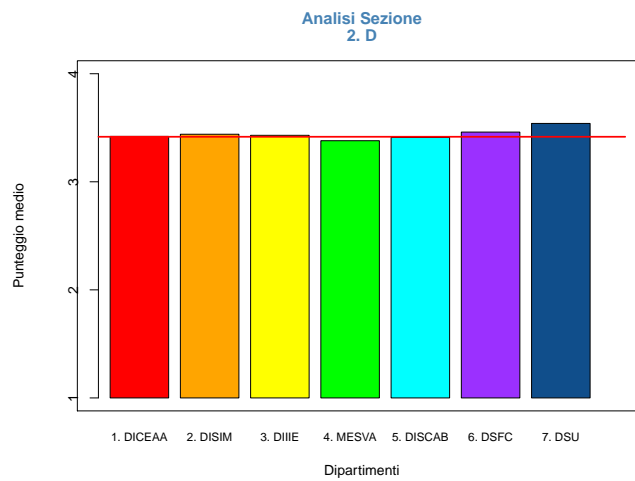
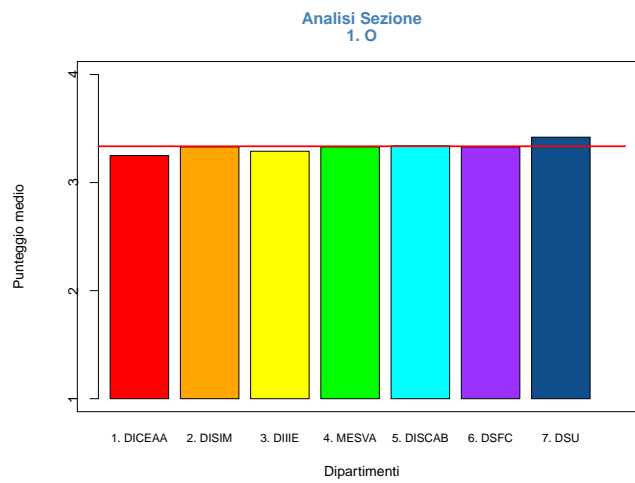


Figura 3.4: Analisi punteggio medio per Dipartimento

3.5 Analisi punteggio medio delle singole sezioni

Il questionario, come già spiegato precedentemente al punto 3.1, è formato da 12 domande le quali sono raggruppate in 4 sezioni tematicamente omogenee. Il diagramma che si è scelto per rappresentare l'analisi delle singole sezioni per Dipartimento è di nuovo quello a barre, riportando per ogni sezione i punteggi medi per ogni Dipartimento e quello dell'intero Ateneo (linea rossa) relativo a quella specifica sezione.



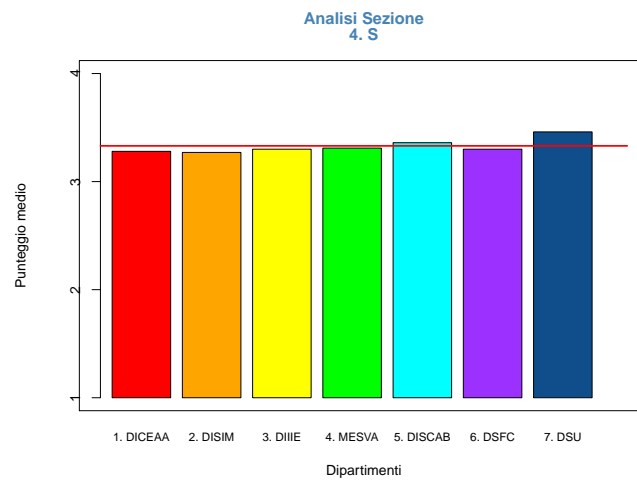
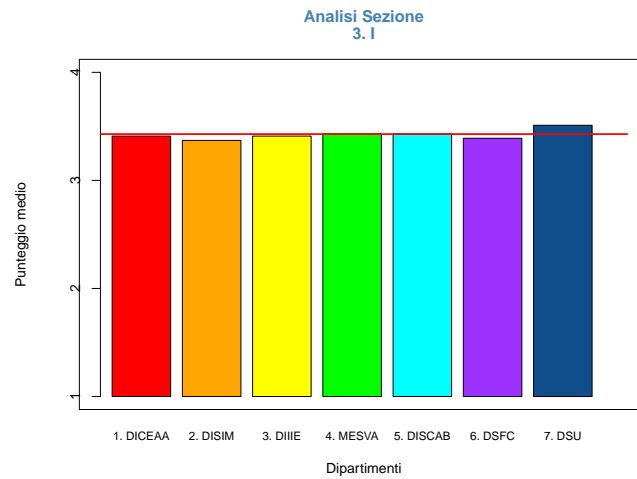


Figura 3.5: Analisi singole sezioni (O - modalità organizzative, D - docenza, I - interesse, S - soddisfazione complessiva).

3.6 Confronto con la soddisfazione complessiva espressa dai docenti

A decorrere dall'A.A. 2016/17 l'Ateneo ha attivato la compilazione dei questionari docenti (ovvero la scheda 7 di cui all'Allegato IX del documento AVA del 2013). Il questionario non è direttamente comparabile con quello somministrato agli studenti, anche se esistono alcune domande comuni. In particolare, in questa sede ci è sembrato opportuno proporre un grafico a barre relativamente alla domanda sulla soddisfazione complessiva espressa dal docente in esito all'insegnamento tenuto. Infatti, può essere interessante confrontare tale grafico con quello omologo proposto nella precedente sezione, ovvero il quarto grafico della Figura 3.5.

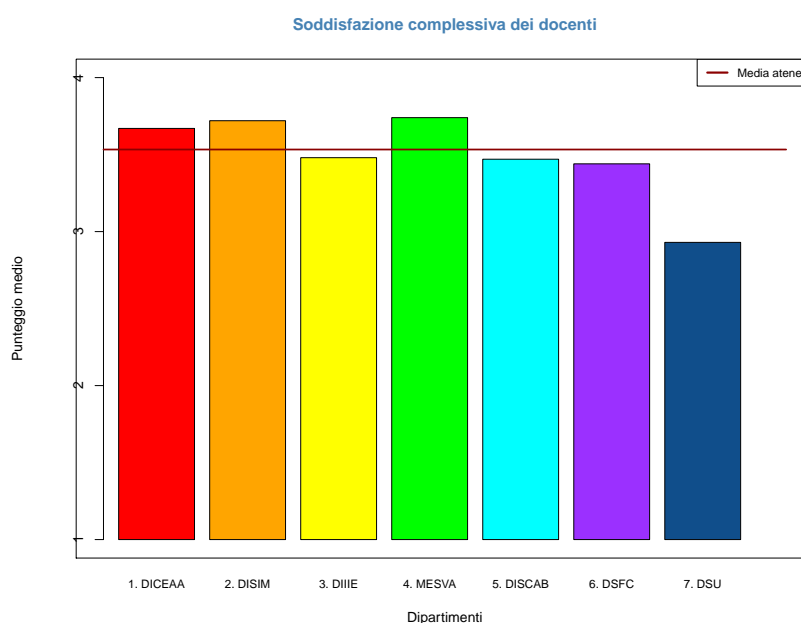
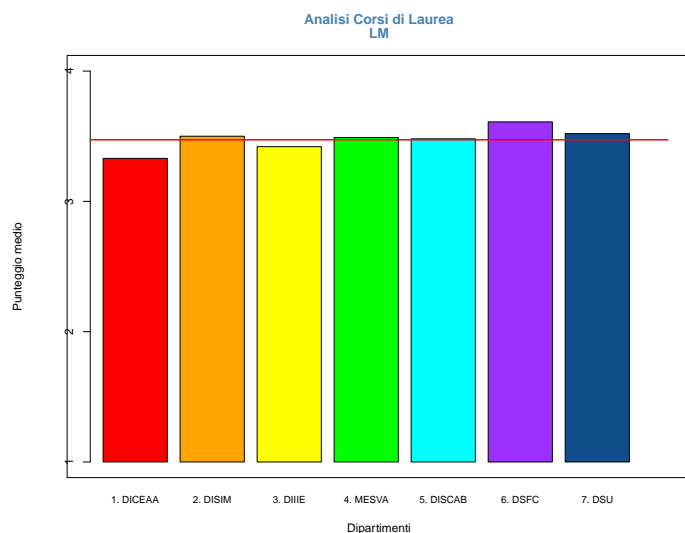
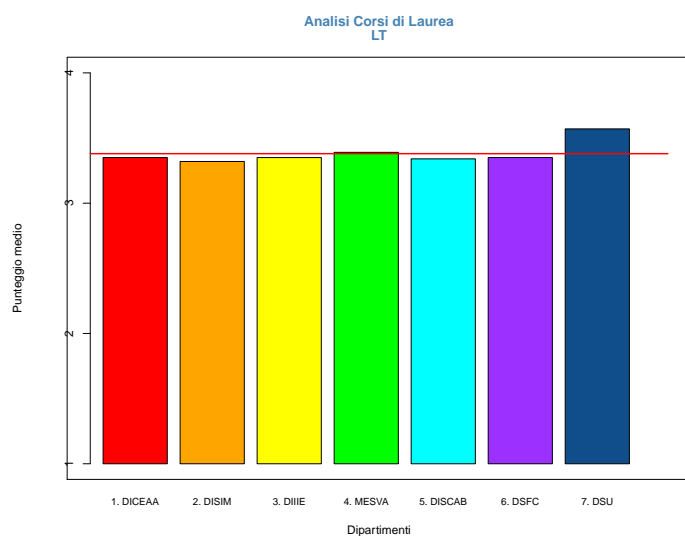


Figura 3.6: Analisi soddisfazione complessiva dei docenti.

È interessante osservare come la soddisfazione complessivamente espressa dai docenti sia tendenzialmente superiore rispetto a quella espressa dagli studenti, con il solo DSU in controtendenza. Si noti come tuttavia il numero di questionari compilati dai docenti è stato piuttosto basso, ovvero pari a 272 a fronte di circa 1800 insegnamenti erogati, ed è così ripartito per dipartimento: DICEAA 12, DISIM 46, DIIIIE 100, MESVA 39, DISCAB 45, DSFC 16, DSU 14. Sarà quindi necessario fare opera di sensibilizzazione verso questo importante momento di autovalutazione.

3.7 Analisi punteggio medio per tipologia di Corso di Studi

In questa sezione vengono esposti in un grafico a barre i risultati aggregati per tipologia di Corso di Studi, confrontati con il relativo punteggio medio di Ateneo (linea rossa) riferito appunto alla specifica tipologia, ovvero lauree triennali, magistrali, e a ciclo unico da 5 e 6 anni, rispettivamente:



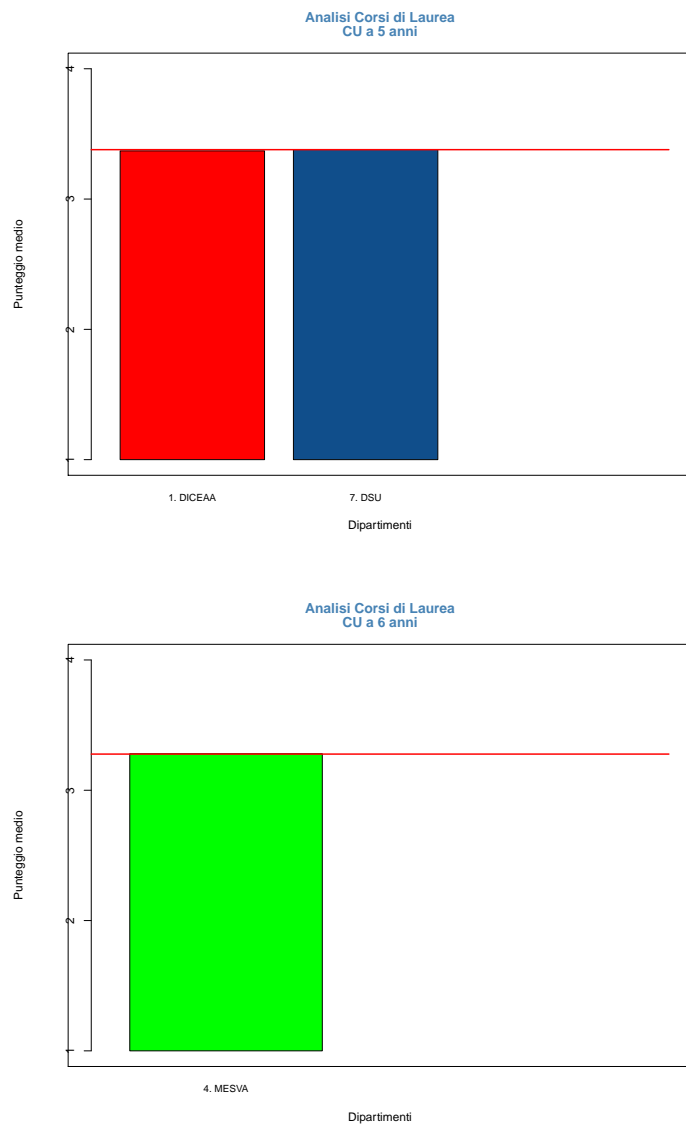
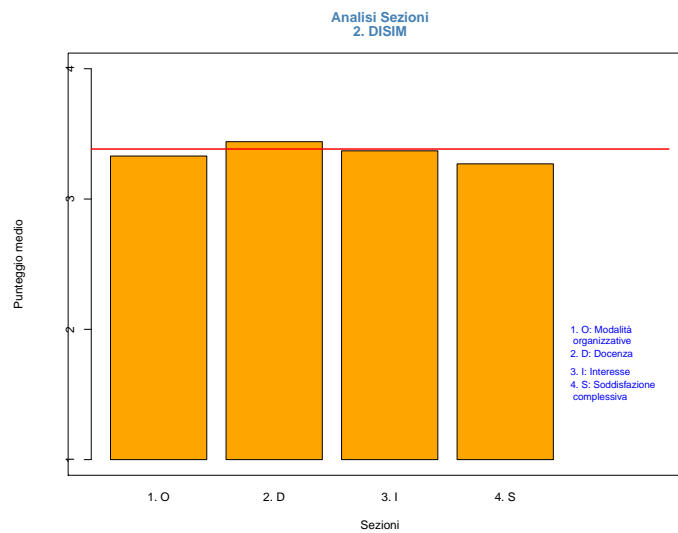
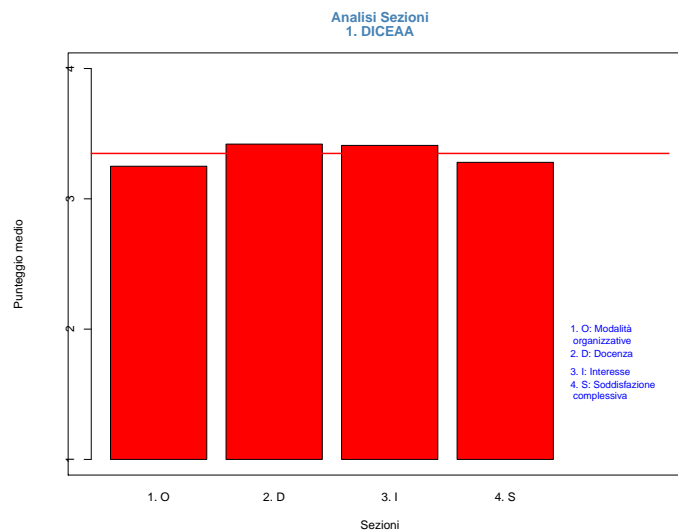
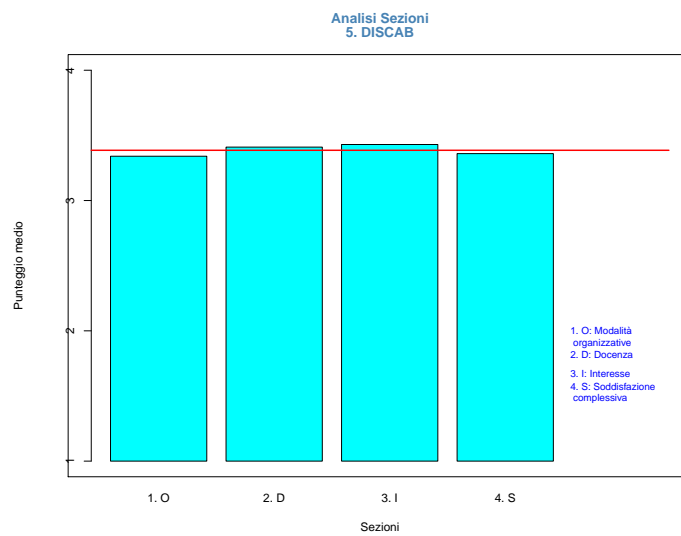
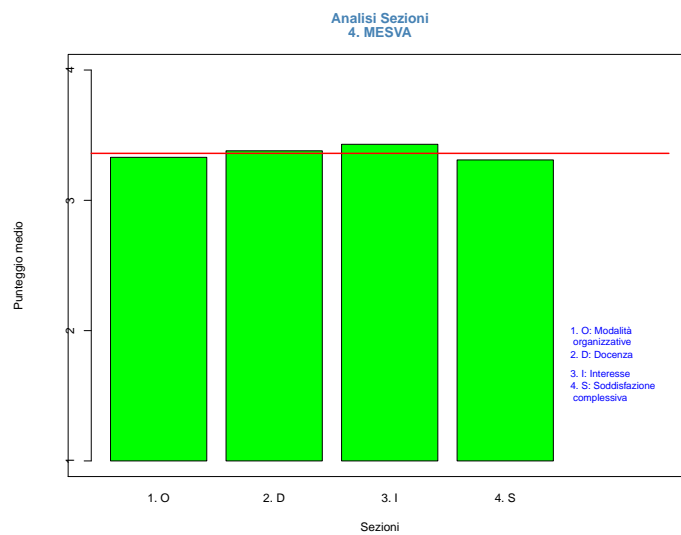
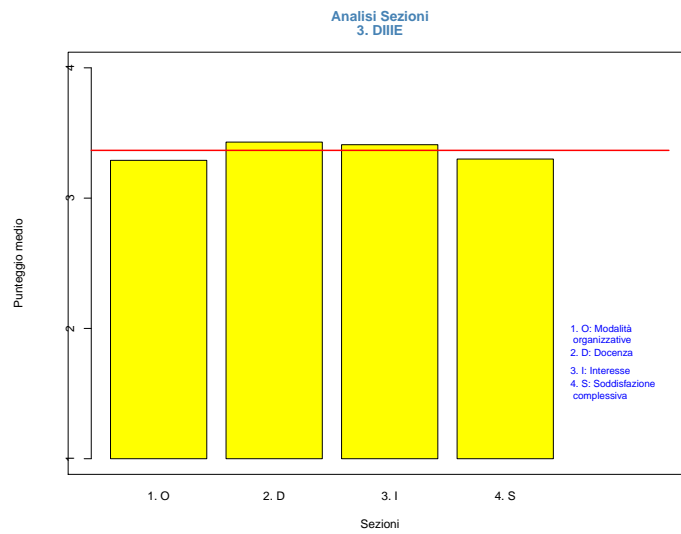


Figura 3.7: Analisi per tipologia di Corso di Studi

3.8 Analisi punteggio medio delle sezioni per ciascun Dipartimento

In questa sezione, per ciascun Dipartimento, vengono presentati i risultati relativi alle singole sottosezioni del questionario, utilizzando un grafico a barre con il colore distintivo del Dipartimento stesso, e riportando inoltre con una linea rossa il valore medio complessivo relativo al Dipartimento.





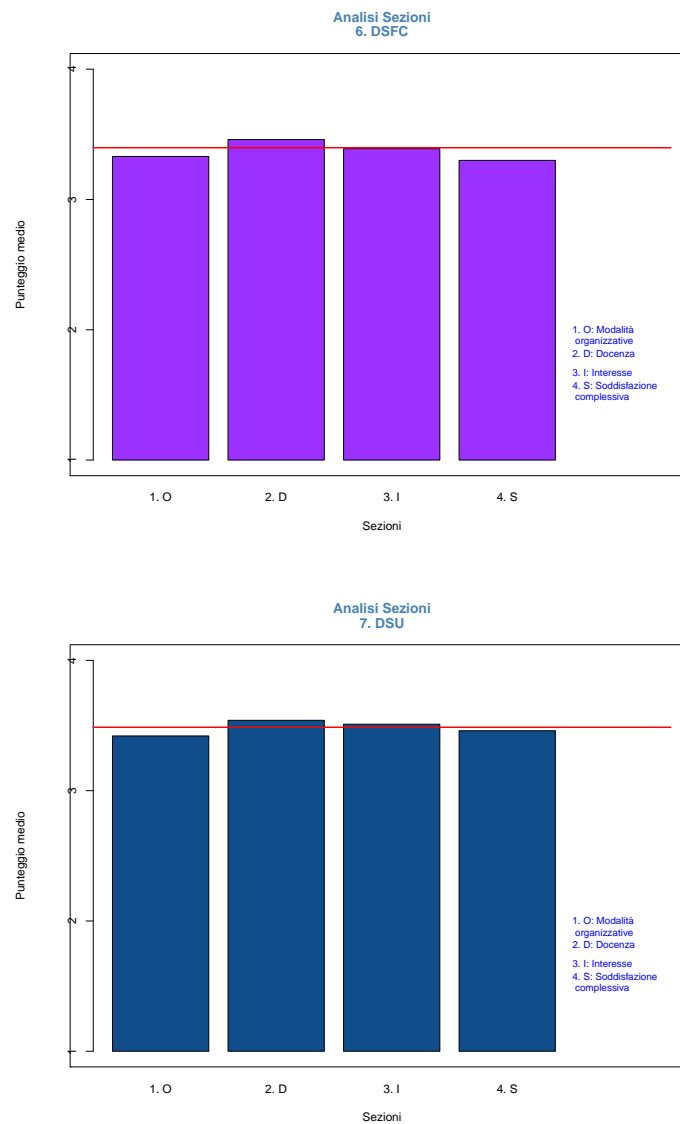
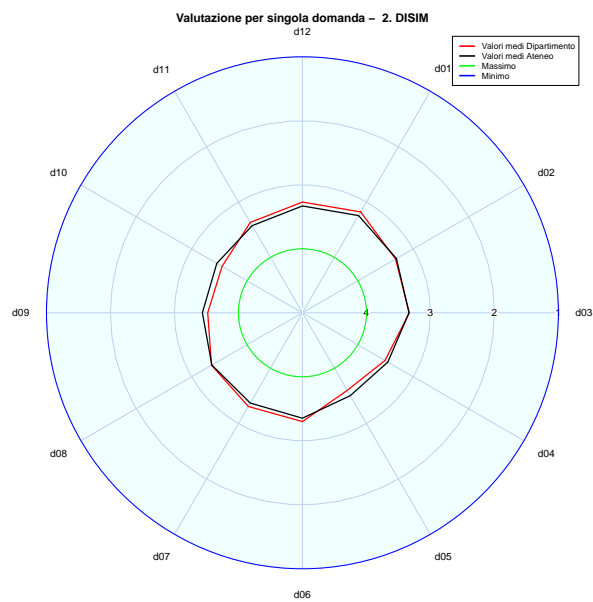
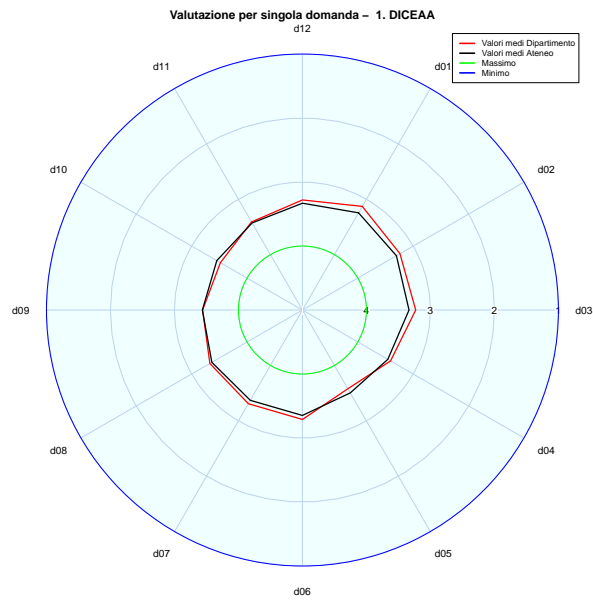


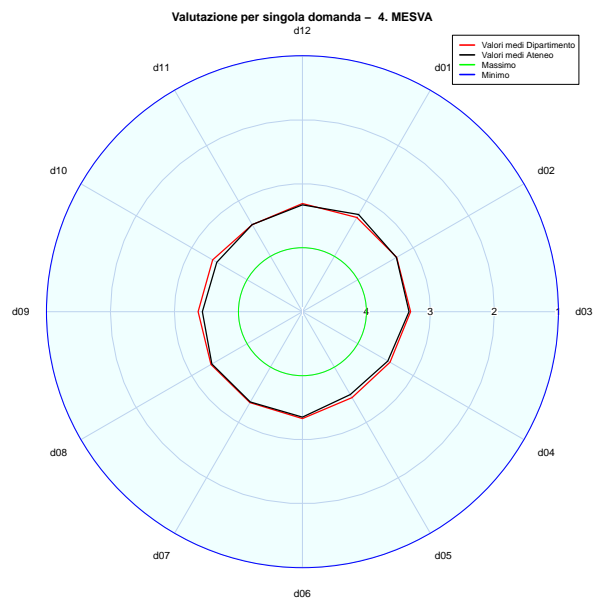
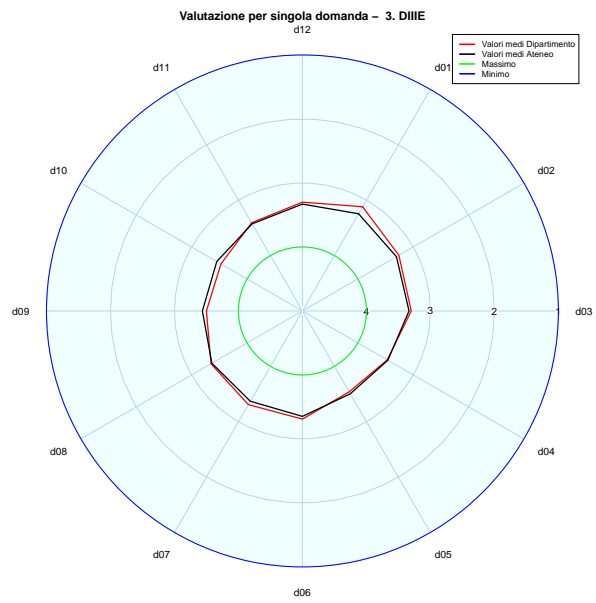
Figura 3.8: Analisi di ogni sezione per Dipartimento

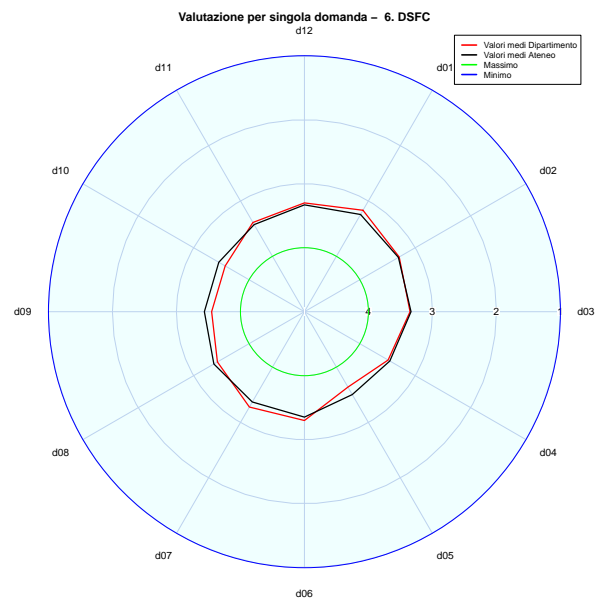
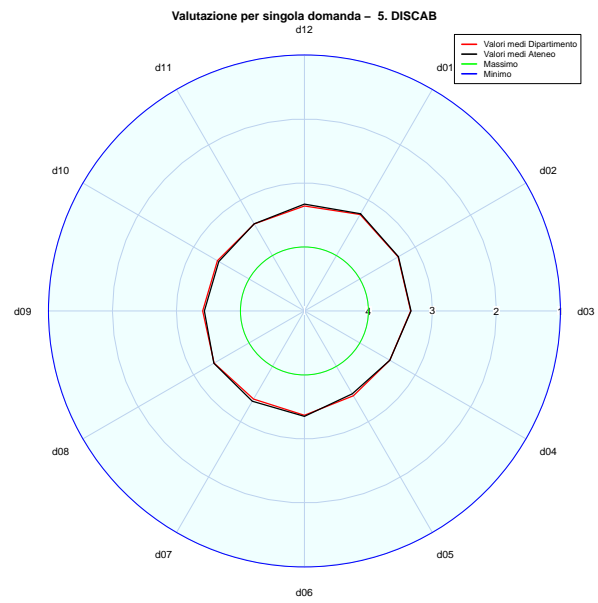
3.9 Analisi delle singole domande per ciascun Dipartimento

Passiamo ora ed esaminare, per ciascun Dipartimento, l'esito ottenuto per ciascuna singola domanda (per il cui dettaglio si ricorda di consultare l'Appendice). In questo caso si è scelto di utilizzare il diagramma in coordinate polari, per dare una lettura immediata e simultanea di tutti i dati, analogamente alla modalità utilizzata in Pentaho, riportando con una linea rossa i valori medi del Dipar-

timento. Si noti che la scala dei valori appare invertita, nel senso che i valori massimi convergono verso il centro, mentre i minimi verso l'esterno. Infine, vengono riportati con una linea nera i valori medi di Ateneo.







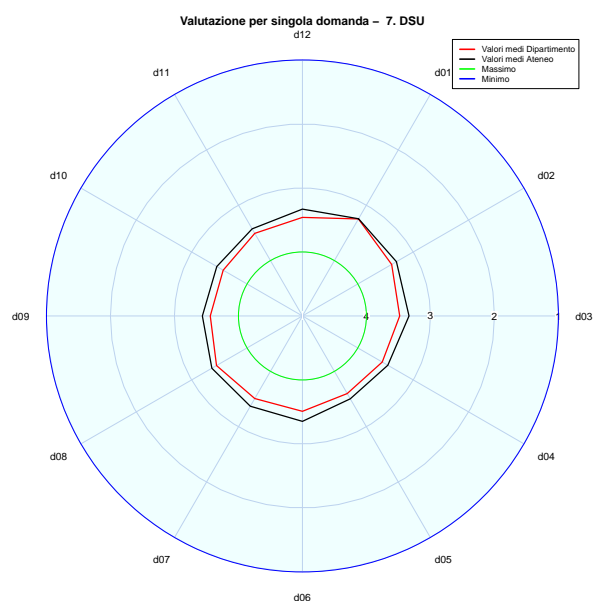
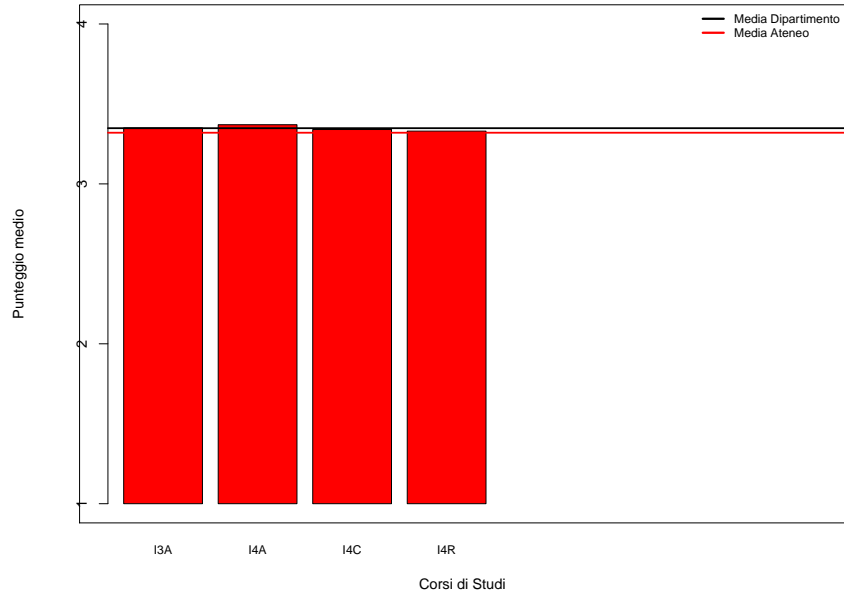


Figura 3.9: Analisi singole domande per ciascun Dipartimento

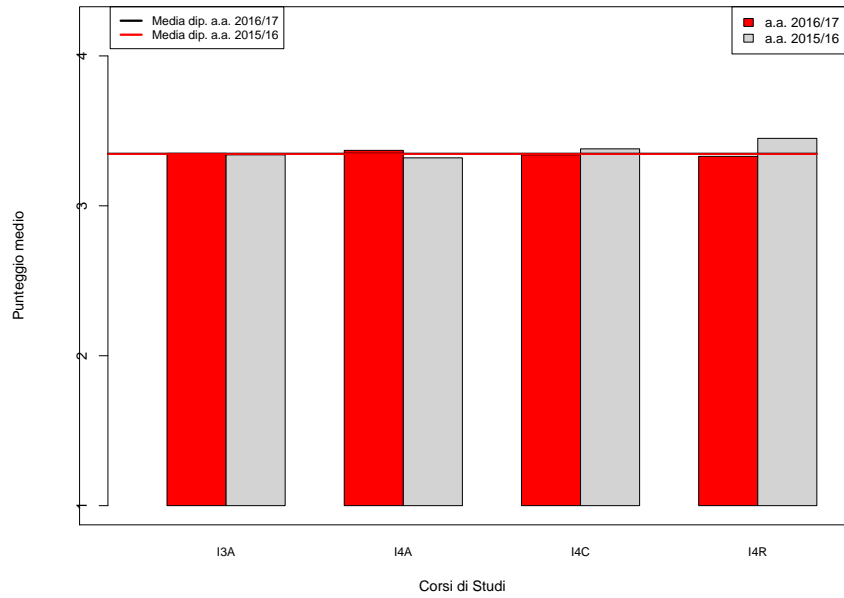
3.10 Analisi della soddisfazione complessiva dei singoli Corsi di Studi per ciascun Dipartimento

Infine, in questa sezione vengono riportati i punteggi medi complessivi dei singoli Corsi di Studi di ciascun Dipartimento, ognuno etichettato secondo la nomenclatura Esse3. Per ciascun Dipartimento, nel primo grafico vengono mostrati i risultati di ciascun Corso di Studi, accompagnati dalla media di Ateneo (linea rossa), e dalla media del Dipartimento di riferimento (linea nera). Nel secondo grafico, per agevolare un confronto con lo scorso anno, viene invece fornito l'istogramma relativo all'A.A. 2016/17 e a quello precedente (in grigio), con le relative medie di Dipartimento (linea nera e rossa, rispettivamente)

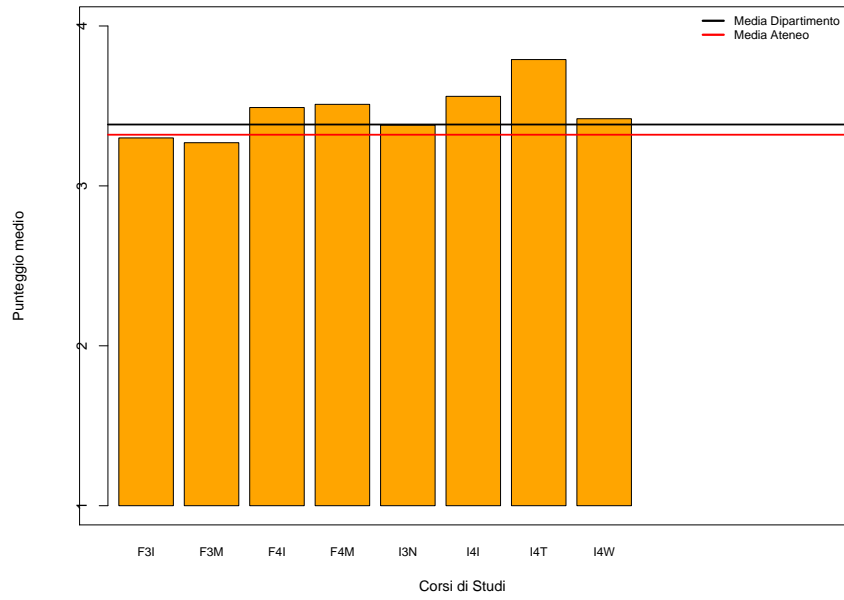
Analisi Corsi di Studi 1. DICEAA



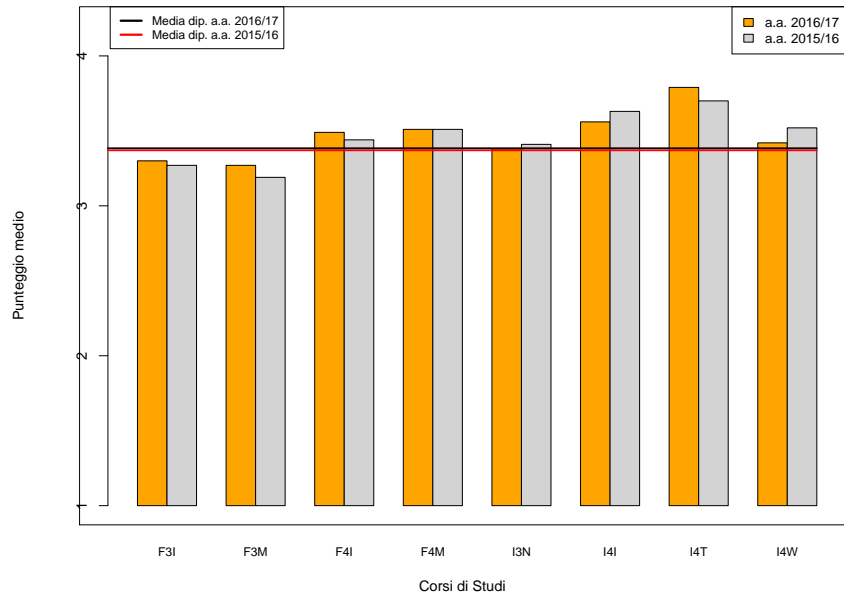
Confronto Corsi di Studi 1. DICEAA



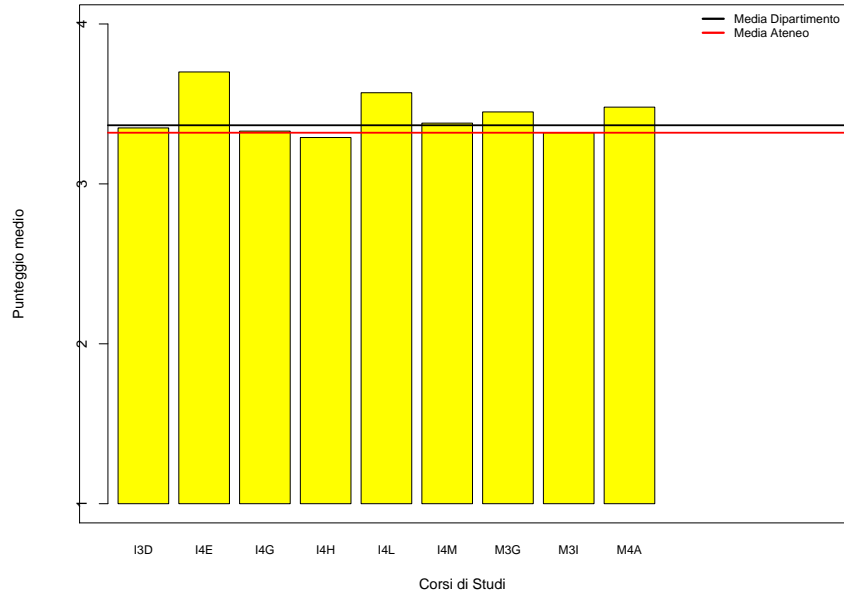
Analisi Corsi di Studi
2. DISIM



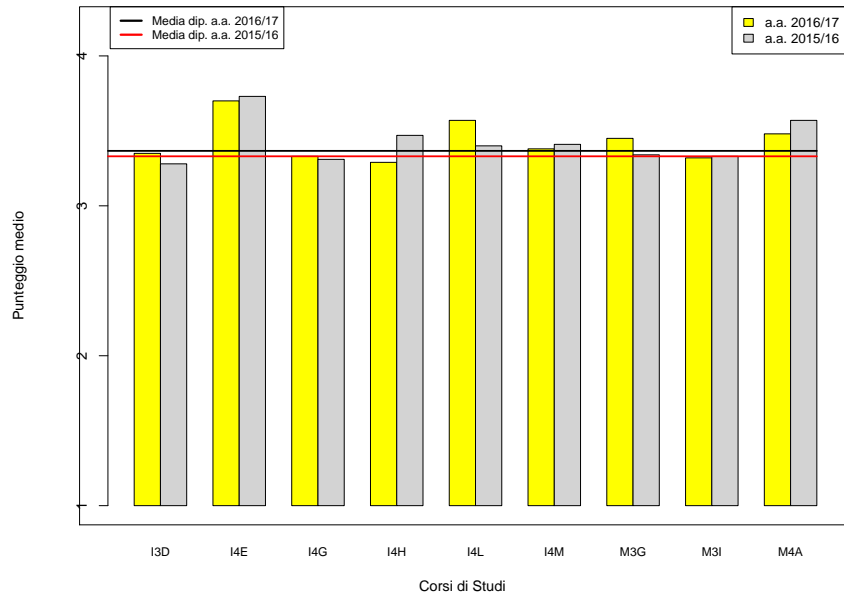
Confronto Corsi di Studi
2. DISIM



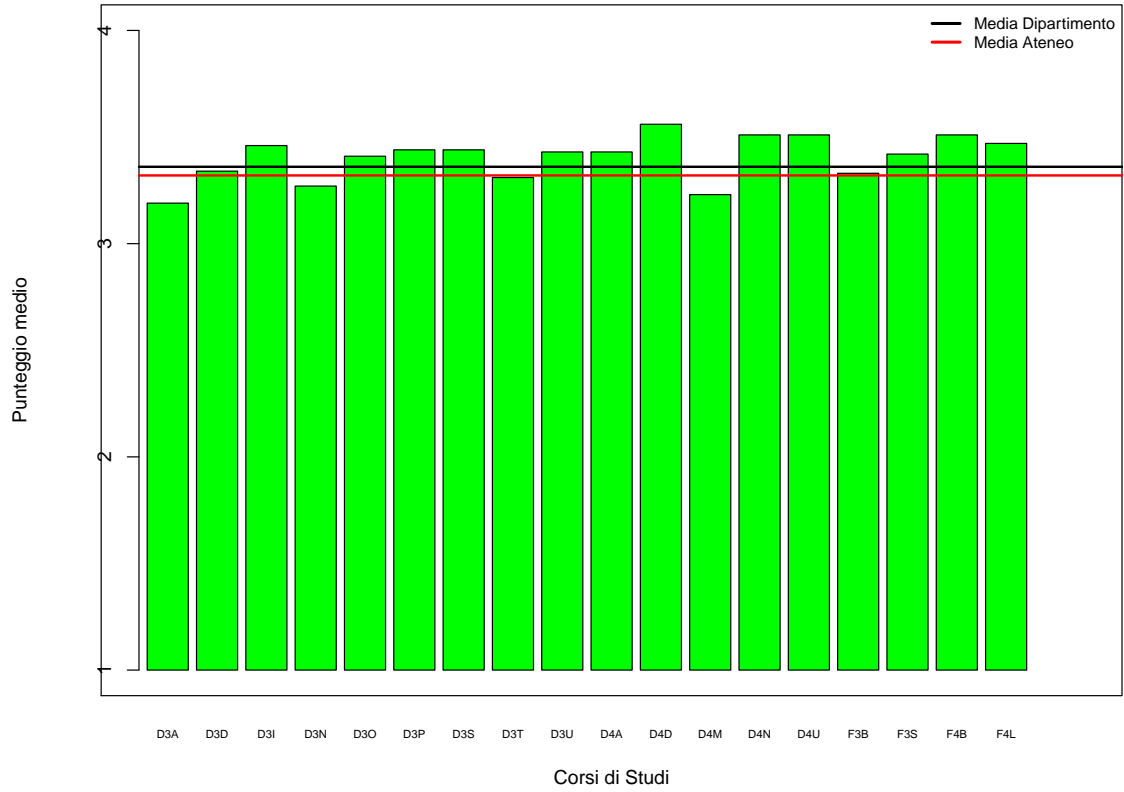
Analisi Corsi di Studi
3. DIIE



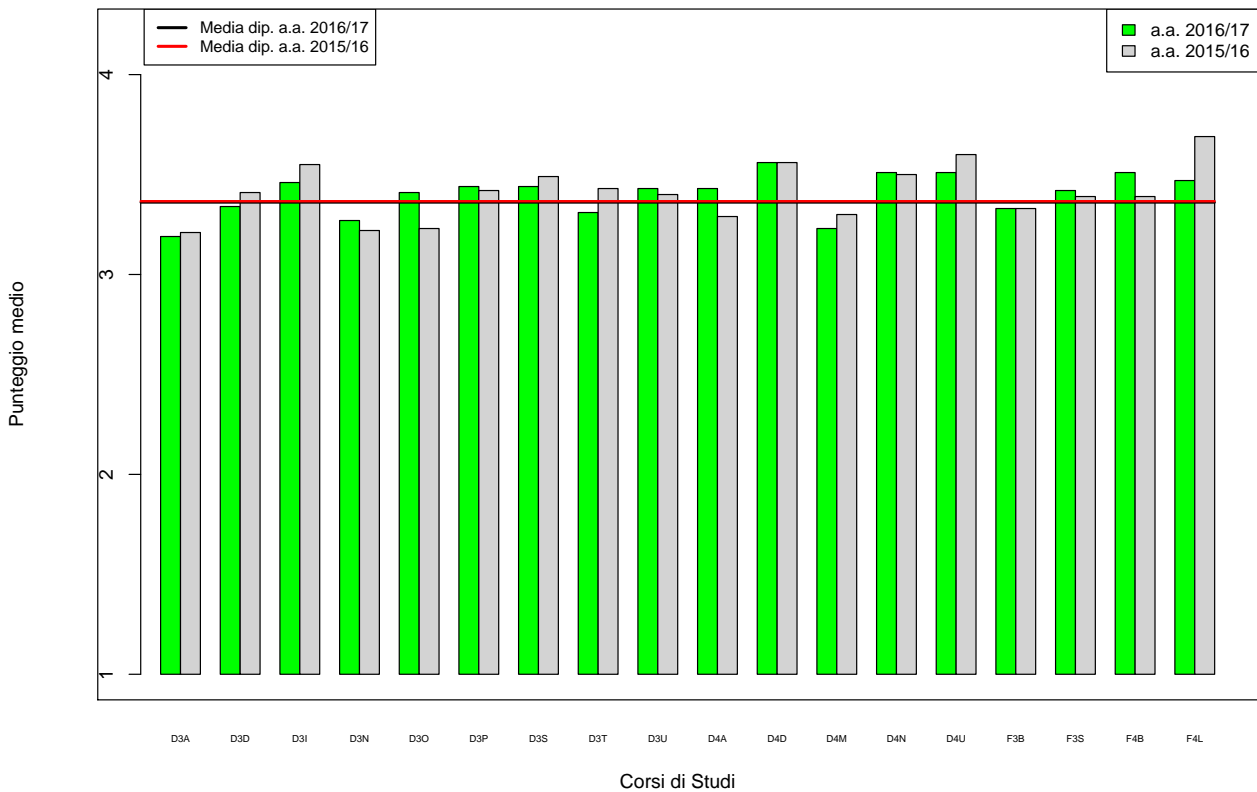
Confronto Corsi di Studi
3. DIIE



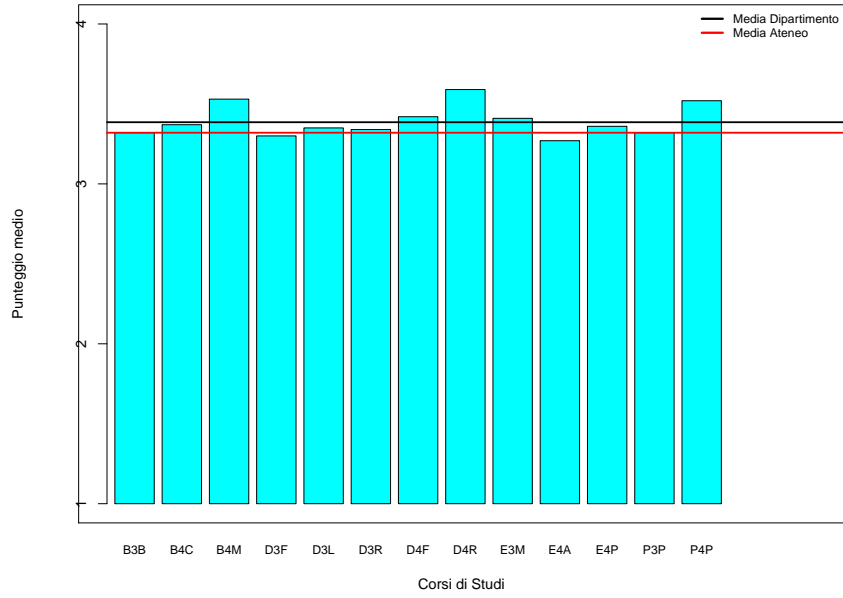
**Analisi Corsi di Studi
4. MESVA**



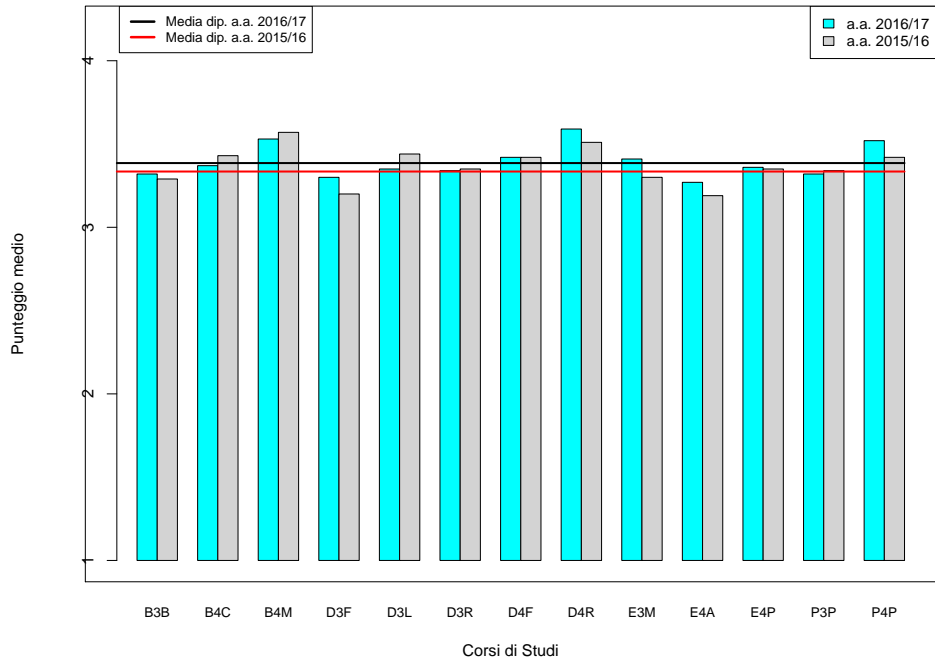
**Confronto Corsi di Studi
4. MESVA**



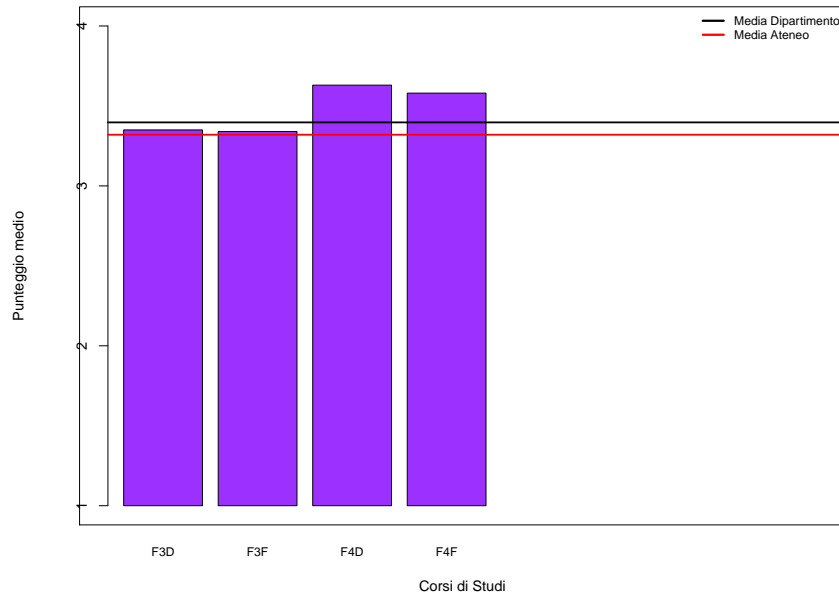
Analisi Corsi di Studi
5. DISCAB



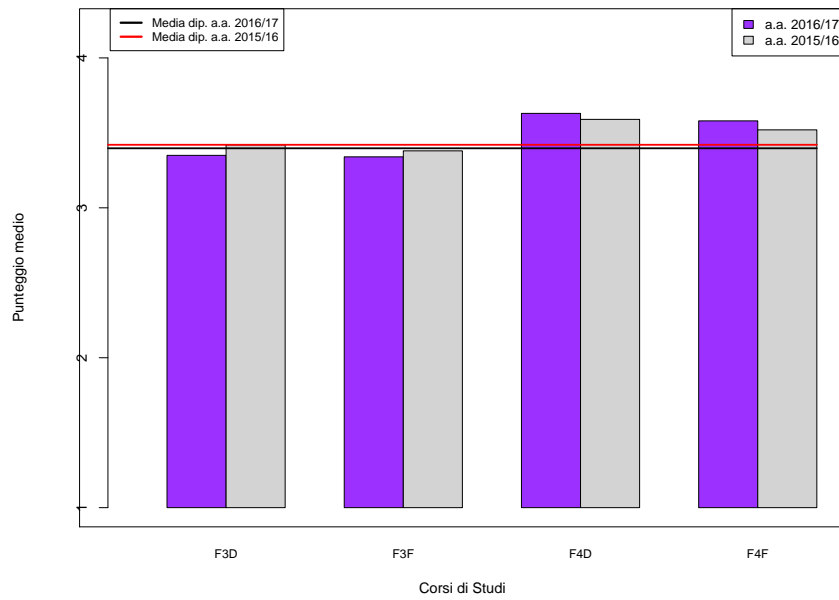
Confronto Corsi di Studi
5. DISCAB



Analisi Corsi di Studi
6. DSFC



Confronto Corsi di Studi
6. DSFC



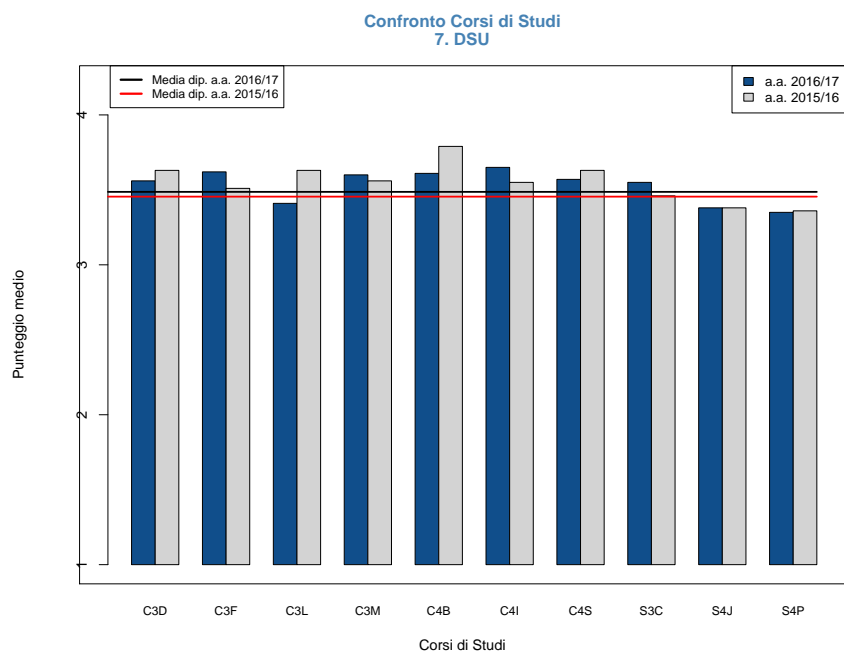
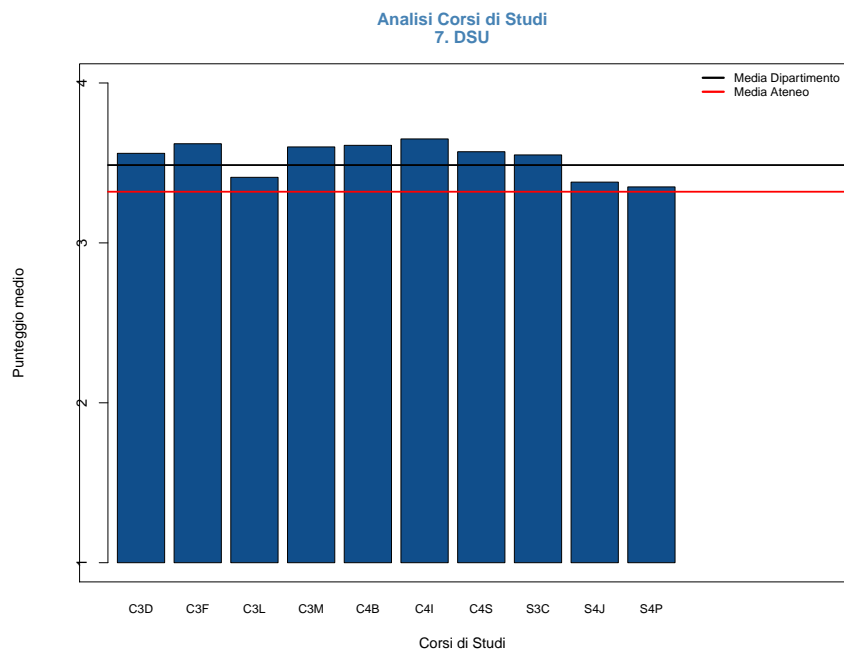


Figura 3.10: Analisi della soddisfazione complessiva dei singoli Corsi di Studi per Dipartimento

Appendice

DOMANDE QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE

Organizzazione

d01. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

d02. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

d03. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

d04. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza

d05. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

d06. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

d07. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

d08. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? (Non rispondere se non pertinente)

d09. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

d10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse

d11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Soddisfazione complessiva

d12. Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?
